

BREVE RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBITO DEL PERMESSO
"S. ANGELO DEI LOMBARDI" NEL MESE DI GIUGNO 1960.

RILIEVI GEOFISICI

Il ns. I Gruppo ha proseguito il rilievo sismico del permesso che, come figura nell'allegato stralcio planimetrico al 100.000, è consistito nell'esecuzione della linea AE 9 e nella ripetizione, con geofoni multipli, di un profilo sito nella porzione settentrionale della linea AE 8 A. In 19 giornate di lavoro in campagna sono stati rilevati 75 profili e perforati 80 pozzetti per complessivi 1704,50 metri.

Sia l'estensione verso NW quanto quella verso SE della linea AE 9, ha fornito pochissimi dati e non sempre concordanti; l'unica precisazione che tali dati consentono di fare è la conferma dell'alto gravimetrico di Monte Forcuso il cui culmine è visibile all'altezza del pozzetto 169.

La linea AE 10 ripete, a quota più alta, il panorama dell'adiacente AE 6. Sotto i pozzetti 181-182 è infatti visibile il culmine della piega che l'adiacente AE 6 aveva mostrato sotto i pozzetti 124 - 126. L'interesse di tale piega, che sulla linea AE 10 è quasi affiorante, è notevolmente compromesso dal fatto che i dati a ns. disposizione la mostrerebbero in costante salita verso NW.

Il programma del gruppo prevede l'estensione verso SW della linea AE 10 e l'esecuzione di una linea parallela e ad Est di questa ultima.

SEZIONE IDROCARBURI di NAPOLI
15 LUG. 1960
Prot. N. <u>1419/41</u>

BREVE RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBITO DEL
PERMESSO "S. ANGELO DEI LOMBARDI" DURANTE IL MESE DI
LUGLIO 1960.

Nel mese di luglio il nostro I Gruppo sismico ha continuato ad operare nell'ambito del permesso in esame dove ha registrato alcuni profili sulla linea AE-10 ed eseguito le nuove linee AE-10 A, AE-11 e AE-12, come risulta dalla planimetria al 100.000, allegata.

In 21 giornate di lavoro in campagna sono stati rilevati 88 profili e perforati 94 pozzetti pari a m 1880 complessivi.

I risultati conseguiti con la linea AE-10 sono pressochè nulli. La linea AE-10 A mostra le formazioni in decisa salita verso SW, fino alla profondità di circa 1500 metri sotto il l. m., mentre sotto tale profondità le riflessioni, disordinate e sparse, non consentono precisazioni. La linea AE-11 ha fornito dati discontinui e caotici tipici delle formazioni alloctone nella sua porzione più meridionale, fino al pozzetto 175; da questo punto fino al termine della linea, le riflessioni, sebbene non continue, concordano nel mostrare le formazioni che, partendo da 1500 metri circa, salgono costantemente verso NE.

La linea AE-12, nel tratto compreso fra la AE-10 e la AE-6, ha fornito dati abbastanza continui fino a circa -500 metri, mentre in profondità essi sono sparsi e contrastanti. Dal pozzetto 187 in poi si nota una generale risalita delle formazioni verso SE.

Sulla base del rilievo sismico eseguito e alla luce delle conoscenze geologiche fin qui acquisite è stato ubicato il sondaggio stratigrafico esplorativo denominato Trevico I, nella porzione nord-occidentale del permesso; esso ha per obiettivo la ricerca nella trasgressione pliocenica e non dovrebbe superare i 1800 metri di profondità.

SEZIONE IDROCARBURI di NAPOLI
26 AGO. 1960
Prot. N. <u>1657/V</u>